

# Con gli Alpini Ascoli in festa

di Bruno Squarcia ————— foto di Sandro Perozzi

Giornate memorabili quelle vissute dagli ascolani al fianco degli Alpini in congedo dell'Italia centrale, arrivati in città il 5 e 6 settembre scorso. Ad accogliere le penne nere una duplice manifestazione: la

festa per ricordare il 74° anno della nascita del Gruppo Alpini di Ascoli, tra l'altro il primo delle Marche e l'inaugurazione del monumento in ricordo di Giovanni Giacomini, medaglia d'oro della "Divisione Julia"

caduto in Grecia nel 1940.

La partecipazione cittadina ha testimoniato tutto l'affetto e la gratitudine dei presenti, arrivati numerosissimi anche dai paesi dell'entroterra ascolano. Le penne nere picene, infatti, vantano una gloriosa tradizione di efficienza fin dalla fondazione del Gruppo, avvenuta nel 1924 per merito dei reduci della prima Guerra mondiale. Molti gli ascolani entrati a far parte del Gruppo, come per esempio il calciatore Alfredo Lazzari o il giornalista Carlo Mariani, fino ad arrivare all'attuale "capo" Argeo Iachini, instancabile organizzatore dei due appuntamenti settembrini.

Insieme, gli Alpini hanno realizzato importanti punti di ritrovo utilizzati anche dalla cittadinanza, primo tra tutti il rifugio di Forca di Presta realizzato nel 1973 grazie all'idea del tenente colonnello "Sor" Nino Astolfi, di Nino Allevi, Mario Lupi e Tullio Pallotta. Il luogo da venticinque anni è un

punto di ritrovo di escursionisti italiani e stranieri che vi arrivano numerosi soprattutto nel periodo estivo, sia per riposarsi sia per assaporare i meravigliosi spaghetti preparati dai cuochi Daniela e Gino Quattrococchi.

Ecco perché, ad Ascoli, nei due giorni di settembre si è respirata aria di grande festa e commozione. In special modo in occasione della cerimonia per il monumento. Duemila alpini provenienti da mezza Italia si sono riversati infatti in Piazza Giacomini nel pomeriggio del 5 c, alla presenza di numerose autorità, hanno ammirato l'opera realizzata in travertino da Sergio Baiocchi su progetto dell'alpino ten. Enzo Agostini. Poi il momento più emozionante: dopo la lettura della motivazione del conferimento della medaglia d'oro, Agnese Giacomini, sorella dell'eroe, insieme al fratello Marcello ed al nipote Giovanni ha sollevato con mani tremanti la bandiera tricolore che copri-



Le foto in senso orario: due momenti della inaugurazione del monumento alla memoria della Medaglia d'Oro Giovanni Giacomini ■ Alcune figurazioni coreografiche della Fanfara Militare Alpina durante lo spettacolare carosello svoltosi a Piazza del Popolo

